



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 24269 del 15 ottobre 2008, ricevuta il 27 ottobre 2008, integrata in data 14 agosto 2009 con nota 17204 dell'11 agosto 2009, con la quale l'Agenzia del Demanio Filiale Veneto ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"TERRENO E RUDERE DELLA CHIESA DI FOLLO NUOVO"
provincia di	BELLUNO
comune di	MEL
località	FOLLO
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	STRADA COMUNALE ABITATO DI FOLLO - VIA CONZAGO, SNC
distinto al C.T.	Foglio 12, particelle 227 - 555;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle 228 - 216 - 226 - 231 - 232 - 233 - 234 - 623 - 624 e 655 - strada comunale Gus;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 20084 dell'8 ottobre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 15802 dell'11 dicembre 2008;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"TERRENO E RUDERE DELLA CHIESA DI FOLLO NUOVO"
provincia di	BELLUNO
comune di	MEL
località	FOLLO
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	STRADA COMUNALE ABITATO DI FOLLO – VIA CONZAGO, SNC

distinto al C.T.	Foglio 12, particelle 227 - 555;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle 228 – 216 – 226 – 231 – 232 – 233 – 234 – 623 – 624 e 655 – strada comunale Gus,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "TERRENO E RUDERE DELLA CHIESA DI FOLLO NUOVO", sito nel comune di Mel (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 23 ottobre 2009

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO
Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di MEL (Belluno)

via Follo snc

"TERRENO DI FOLLO NUOVO E CHIESA IN STATO DI RUDERE"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Agenzia del Demanio – Filiale Veneto
C.T. foglio 12, particelle 555, 227**

Il terreno di Follo Nuovo e la chiesetta situata al centro dell'area, elevati su un ampio pianoro, rappresentano una significativa testimonianza dell'architettura rurale della Valbelluna. Secondo alcune ipotesi, la chiesa sorgerebbe su un sito interessato da un antico passaggio militare e la chiesa, edificata durante la Prima Guerra Mondiale, avrebbe dovuto costituire il nuovo centro dell'abitato di Follo Nuovo.

La chiesa, benché oggi ridotta in stato di abbandono, mostra interventi di consolidamento riferibili, per materiali e tecnologie, al secolo scorso come i cordoli cementizi perimetrali posti sia a metà altezza che in sommità e l'arco di trionfo consolidato con mattoncini. L'edificio, costruito in pietra faccia a vista ben lavorata, presenta il prospetto principale rivolto verso il fiume Terche, e, in asse col portale lapideo di recente fattura, una finestra a mezzaluna finemente modanata in pietra bianca. Le stesse aperture sono ricorrenti sul lato sud in cui una tessitura muraria diversa è leggibile alla base, per un'altezza di circa un metro. Tale testimonianza porta ad ipotizzare che la chiesa sia stata elevata su un'antica preesistenza, forse un posto di controllo sulla valle. Attualmente l'edificio, privo di copertura, si presenta a navata unica, caratterizzata da arcatelle cieche lungo il perimetro interno superiore, e abside inquadrata da un arco di trionfo, comunicante con quello che rimane oggi della sacrestia. La chiesa evoca negli elementi architettonici e nella tipologia la vicinissima chiesa di San Gottardo, appartenente alla famiglia Liban fino al XVIII secolo. Nel 1849 risulta proprietaria del terreno di Follo la sig. ra Merlene Rosa in Ocofer. La chiesa in argomento risulta accatastata quando attraverso l'esproprio venne acquisita dal Demanio.

L'immobile costituisce un bene "fragile", che rivela un forte legame col territorio. La leggibilità della struttura architettonica, dei materiali e delle caratteristiche tipologiche del manufatto garantisce la riconoscibilità dei valori culturali di riferimento, storici, architettonici, di cultura materiale, di rapporti tra uomo e territorio del quale l'immobile rappresenta una residua e significativa testimonianza.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento presenti l'interesse culturale previsto dall'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto particolare esempio di edilizia rurale religiosa della Valbelluna.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Funzionario di zona: Arch. Silvana Rotondo
Collaboratore Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca

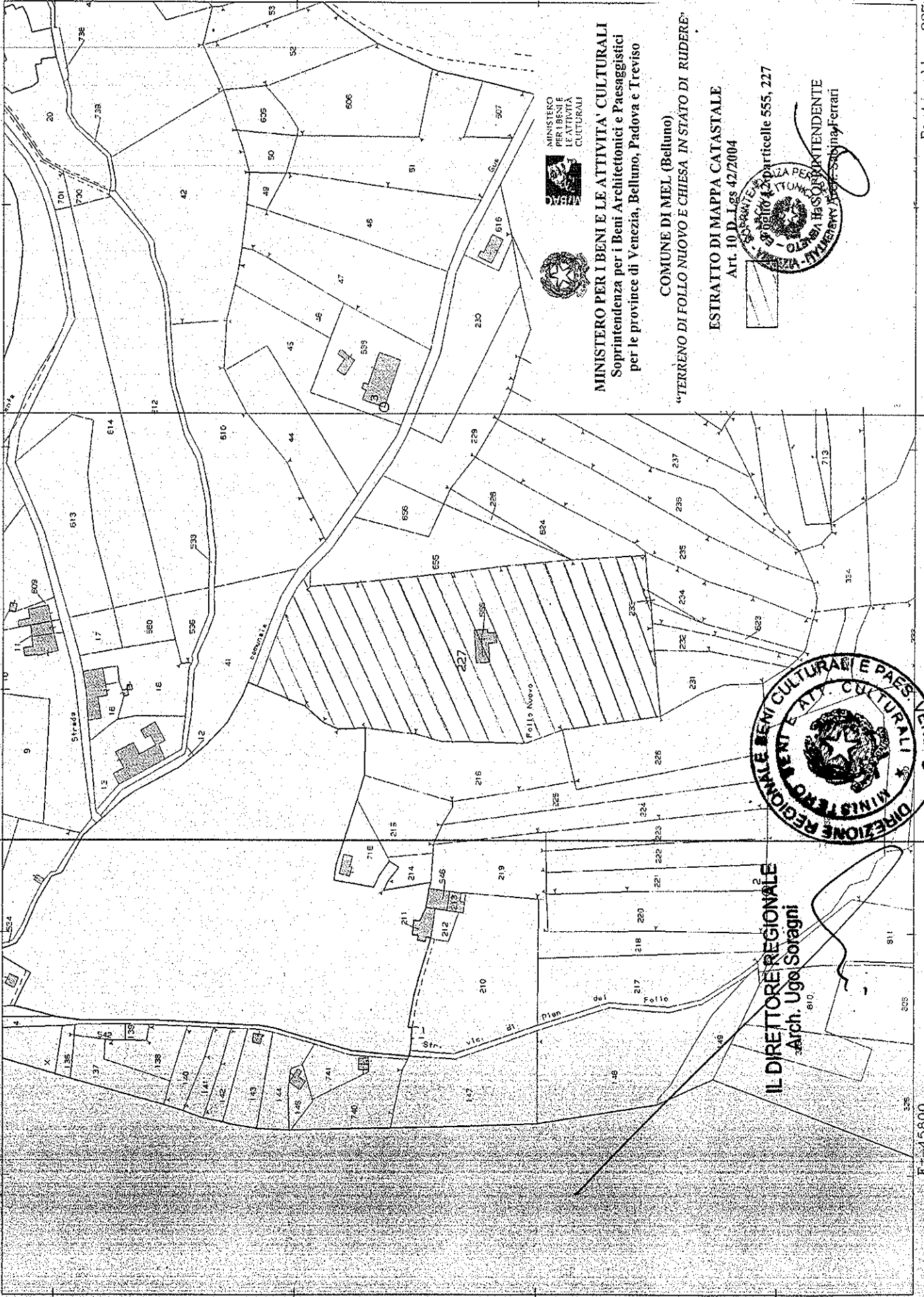
Silvana Rotondo
Francesca Della Rocca

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soranzo



Ufficio Provinciale di BELLUNO - Direttore: DOTT. CENTASSO STEFANO

Per Visura



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
15-011-2008 12:10
Prot. n. 634094/2008

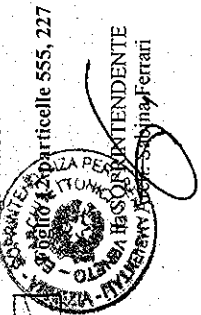
Comune: MEL
Foglio: 12



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
 per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

COMUNE DI MEL (Belluno)
 "TERRENO DI FOLLO NUOVO E CHIESA IN STATO DI RUDERE"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
 Art. 10 D. Lgs 42/2004



IL DIRETTORE REGIONALE
 Arch. Ugo Soragni

P. n. 45800

Particella: 227